

prorogato a due anni col decreto luogotenenziale 12 novembre 1916, n. 1578, o di fare decorrere il termine stesso dalla conclusione della pace.

« Rava, Storoni, Mancini, Sighieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali comunicazioni possa dare sullo scioglimento del Consiglio comunale di Monza.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere perchè non fu concessa l'indennità caroviveri ai ricevitori postelegrafici, subordinandosi il supremo principio di giustizia distributiva alla presunzione che essi siano accollatari di un pubblico servizio.

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Commissario generale dei consumi ed il ministro dell'interno, per sapere per quali ragioni l'assegnazione mensile di grano per la provincia di Arezzo sia assolutamente inferiore ai bisogni reali della popolazione non produttrice di frumento, in modo da non garantire neppure quel minimo indispensabile per l'alimentazione dei cittadini.

« La Pegna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se possa comunicare le ragioni per cui manca a tutt'oggi negli Stati Uniti un Commissario generale italiano per la guerra, mentre da tempo i maggiori alleati vi sono autorevolmente ed utilmente rappresentati.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della marina e della guerra, per sapere se abbiano disposto di inquirere sulle condizioni in cui trovansi i Comandi della fortezza costiera e della difesa marittima di Messina e garantire alla città la sua sicurezza.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se intenda affrettare l'esame del progetto di riforma del personale anche per gli uffici delle Delegazioni del tesoro, per evitare che il crescente lavoro in relazione alla deficienza

del personale incomba sul pubblico interesse, danneggiandolo e ritardando il pagamento delle pensioni di guerra che costituiscono il tangibile pegno di gratitudine della Patria verso coloro che le consacrano affetti e vita.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e degli affari esteri, per sapere se non credano opportuno sottoporre i sudditi di Stati alleati residenti in Italia alle stesse rigorose restrizioni a cui sono costretti a sottostare i cittadini italiani in Francia ed in Inghilterra.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda bene che le ultimissime classi arruolate, particolarmente quella del 1899, debbano essere inviate in prima linea soltanto quando se ne manifesti l'assoluta necessità, sembrando giovare alla vitalità della nazione, ugualmente il rispetto ai cittadini più anziani sotto le armi, come il risparmio delle più giovani vite, pronte al loro dovere, ma prima del tempo normale chiamate in servizio.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per sapere se può dare sicuro, formale, affidamento che, d'accordo col ministro della guerra, si è fatto tutto il necessario per provvedere ai lavori agricoli (specialmente la semina dei cereali) assicurando così il raccolto per il 1918.

« Ruspoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per sapere se sono stati presi tutti i provvedimenti atti ad evitare la distruzione dei boschi e delle foreste, minacciati di scomparire per l'altissimo prezzo attuale della legna.

« Ruspoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se intenda comunicare le ragioni per le quali non si siano ancora presi energici provvedimenti per impedire le indegne speculazioni che a danno della salute e della borsa dei nostri soldati compiono rivenditori privati e vivandieri autorizzati al fronte.

« Monti-Guarnieri ».